

PECHINO

le guide smart di



BOSCOLO



Se la Cina, più che una nazione, è un intero continente a sé, è logico e naturale che Pechino – il suo centro culturale, politico, finanziario – accosti uno accanto all'altro i microcosmi di un universo complesso e stimolante.

Eppure questa gigantesca metropoli, con dimensioni e numero di abitanti da fare impallidire anche le più grandi capitali europee (più del doppio degli abitanti dell'intero Belgio!), mostra come un fil rouge un marcato senso d'appartenenza, che si ritrova nei tipici bassi edifici in stile siheyuan, disposti lungo i vicoli tradizionali, gli hutong. A Pechino si passa senza soluzione di continuità dallo stile della capitale imperiale a quello più austero della Cina comunista, fino all'esperata modernità del presente. Visitare Pechino, o meglio una parte di Pechino – per conoscerla tutta non basterebbe una vita – significa intraprendere un viaggio di scoperta senza fine, con tanti rassicuranti punti fermi: tra questi il cibo, l'eleganza degli edifici e la capacità unica di trasformare in arte qualsiasi disciplina umana, portandola al suo livello più alto con pazienza quasi ossessiva.

3 Motivi per andare

1 La Grande Muraglia e le vestigia del passato imperiale

2 Negli hutong per respirare la vecchia Pechino

3 Assaggiare l'originale anatra laccata

La capitale cinese ha sul suo territorio ben sei siti UNESCO, solo uno di meno di tutti quelli presenti in Egitto, e il suo cuore naturale è la Città Proibita. Proprio la vista delle decine di palazzi imperiali, con la loro mole smisurata, aiuta a comprendere com'è stata costruita Pechino: per gli uomini, ma anche, e forse soprattutto, per gli dei.

ART & THE CITY

in giro per i luoghi dell'arte

3

La Via Sacra delle Tombe Ming

Siti storici

La Via Sacra che porta alle tombe imperiali delle dinastie Ming e Qing è l'allegoria della strada verso il paradiso: sette chilometri che conducono alla necropoli (le tombe visitabili sono solo tre, ma tutte straordinarie) tracciati secondo i principi geomantici del Feng Shui, con trentasei statue quattrocentesche in marmo bianco di Pechino che vegliano sul sonno degli imperatori. Anche qui, nemmeno a dirlo, ogni animale ha la sua simbologia.



1

La Città Proibita

Siti storici

Non un palazzo ma novanta, per un totale di quasi un migliaio di edifici e più di 8.700 stanze: la Città Proibita, cuore pulsante di Pechino e residenza di 24 imperatori dal quattordicesimo al ventesimo secolo, è un complesso tanto vasto che si fa addirittura fatica a coglierne le proporzioni. Il gioiello, qui, è il Palazzo della Suprema Armonia, al cui interno si trova il Trono del Drago, insieme al Palazzo del Nutrimento dello Spirito: è qui che vivevano gli imperatori, somme autorità del Mandato celeste.

M Tian An Men Xi



2

Il Tempio del Cielo

Siti storici

Il più sacro dei templi imperiali di Pechino è una sorta di stupendo calendario monumentale, dove gli elementi sono disposti secondo una ben precisa strategia numerologica: qui l'imperatore ogni solstizio d'inverno veniva ad adorare il Cielo e intercedere per un buon raccolto. La sensazione di spiritualità e armonia è tale che qui davanti i cittadini della capitale cinese eseguono ogni giorno i loro esercizi di arti marziali.

M Tiantandongmen



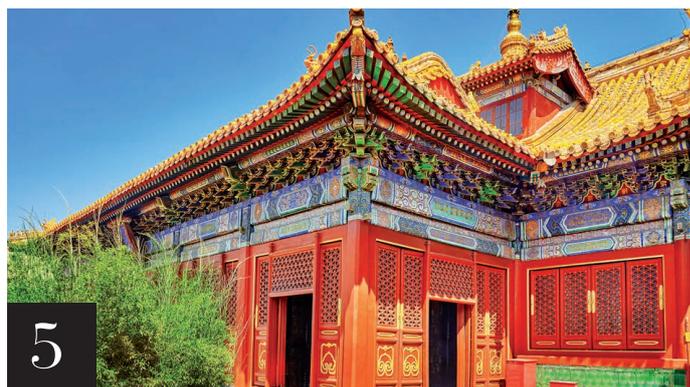
4

Il Palazzo d'Estate

Monumenti ed edifici storici

"Giardino dell'armonia educata", nella sua tradizione cinese: un insieme unico di laghi, giardini e palazzi dominati dalla Collina della Longevità per un totale di tre chilometri quadrati, tre quarti dei quali sono di acqua. È il capolavoro dell'arte cinese dei giardini, e in effetti l'armonia ne permea ogni parte: ogni singolo palazzo o padiglione è stato edificato in modo da essere quasi un prolungamento delle colline e dell'acqua.

M Beigongmen



5

Tempio dei Lama

Monumenti ed edifici storici

Il Tempio dei Lama è uno dei più importanti templi buddisti tibetani, quasi un riassunto delle varie influenze sacre che caratterizzano gli edifici religiosi di Pechino: Tibet, Mongolia, Manciuria, Han. Non si può fare a meno di visitarne le tre meraviglie: il Monte dei 500 Arhat scolpito in sandalo rosso, la statua di Maitreya alta 26 metri e ricavata da un unico tronco d'albero, il Buddha di sandalo del palazzo della Luce del Buddha.



BOSCOLO

EXPERIENCE

tempo libero e cose da fare



1

Passeggiata negli Hutong

Percorsi

Pechino non è, ovviamente, solo palazzi a cui fanno la guardia maestosi leoni e templi intrisi di spiritualità, ma anche una città viva e brulicante, lontana dai grattacieli e dai centri commerciali della modernità: il luogo dove più è possibile rendersene conto sono gli hutong, le viuzze pedonali su cui si affacciano le vecchie casette a un piano, qui da tempo immemore, a raccontare la storia antica dei quartieri tradizionali.



2

Camminare sulla Grande Muraglia

Tour

A Pechino, si dice di solito, c'è la testa di questo immenso drago che nasce nel deserto del Gansu, e di conseguenza le sezioni più visitate e affollate, ovvero la Grande Muraglia di Badaling e quella di Juyongguan. Meglio fare qualche chilometro in più e arrivare fino a Mutianyu o – meglio ancora – Jiankou: qui si trovano i migliori panorami di una delle opere più straordinarie mai realizzate dall'uomo.

3

Assistere a uno show acrobatico

Musica e spettacoli

L'armoniosa agilità e l'eleganza degli acrobati cinesi sono celebrati quanto il loro coraggio: al Teatro Chaoyang o al Teatro Universale si possono ammirare gli spettacoli migliori, con performance che sfidano le leggi della fisica tra scale di sedie in equilibrio precario, piatti cinesi, canne di bambù e perfino il simbolo della Cina per eccellenza, la bicicletta, trasformato in un accessorio di scena per coreografie speciali.



4

L'Opera di Pechino

Musica e spettacoli

A differenza di altre tradizioni cinesi, l'Opera di Pechino non ha una storia millenaria – poco più di due secoli – ma in questo arco di tempo è riuscita a diventare parte fondamentale del patrimonio cinese. Il virtuosismo a cui arrivano gli attori, un po' cantanti e un po' ballerini, un po' acrobati un po' artisti marziali, è impressionante quanto gli splendidi costumi e l'elaboratissimo trucco, il lianpu, vero specchio del carattere dei personaggi.



5

Il Kung-Fu

Sport

Di per sé, kung fu non è un termine specifico: significa "abilità" e, anche in ambito sportivo, viene riferito non a una sola arte marziale ma al numerosissimo insieme di discipline che vengono meglio indicate come wushu. Per questo nessuno spettacolo di "kung fu" è uguale a un altro: il mix di acrobazia, agilità, rapidità ma soprattutto di filosofia orientale – nessun movimento è fine a sé stesso, ma deve portare all'illuminazione – è in grado di ipnotizzare ogni volta lo spettatore.



BOSCOLO

VOGLIA DI...

colazione e altre soste gustose



1

L'anatra laccata

Il piatto degli imperatori è ancora un must

Il piatto ufficiale di Pechino è – come quasi tutto in Cina – la storia di un'esecuzione portata a livelli altissimi, ai confini con i capolavori d'arte. Nato come cibo riservato agli imperatore (per sei secoli nessuno del popolo aveva potuto assaggiarla), è preparato con una lunga serie di accorgimenti: la sospensione in forno aperto, i legni del giuggiolo come combustibile, i tre passaggi a tre diverse temperature, l'elaborato cerimoniale di presentazione. Il risultato, manco a dirlo, è straordinario.



2

L'hot pot mongolo

Esplosione di sapori e colori

Laddove l'anatra laccata rappresenta la lenta perfezione e la cura del dettaglio, l'hot-pot è il trionfo della convivialità e del cucinare da sé, immergendo nel brodo bollente gli ingredienti (freschissimi) e tirandoli fuori cotti, in un'allegria anarchica che sottintende però una certa esperienza da parte del commensale: ogni cosa ha il suo tempo di cottura, in un tripudio di verdure, carne, noodles, doufu. Ma prenderci la mano è divertente, e soprattutto gustoso.

3

Lo street food pechinese

Mai provato gli spiedini caramellati?

Prima che diventasse una moda internazionale, lo street food era una tradizione soprattutto asiatica, vista l'impressionante presenza di ambulanti a ogni strada. Da provare i tanghulu, spiedini di frutta caramellata (le immancabili giuggiole, deliziose d'inverno), le mille versioni di ravioli, i panini al vapore, i pancake pechinesi ripieni, l'impegnativo tofu fermentato, immancabile, i curiosissimi spiedini di insetti fritti. I più coraggiosi non se ne pentiranno.



4

Il tè al gelsomino

Eredità profumata delle dinastie imperiali

Che quello del tè sia un cerimoniale dall'antichissima storia in Cina è risaputo, e forse Pechino – in quanto capitale frenetica, dove impazza lo stile Bei Jing Da wan cha con le sue enormi teiere – in questo senso è più "casual" di altre città. Non mancano però le sale da tè dove il profumo inconfondibile del gelsomino si sprigiona insieme al tè verde: un abbinamento che fin dalla dinastia Song era riservata alla famiglia imperiale.



5

La torta lunare

Per celebrare l'autunno o accompagnare un tè

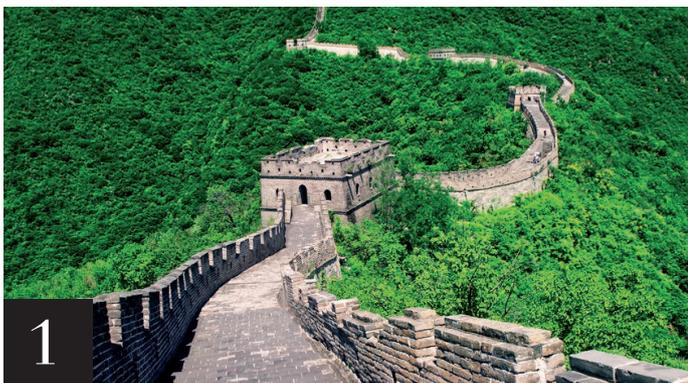
Il rapporto tra i cinesi e il satellite terrestre è molto stretto, e la Festa di metà autunno lo testimonia. Il dolce ufficiale per questa occasione è la torta lunare, accompagnamento ideale per il tè, non molto grandi ma dal denso ripieno fatto di anko (la pasta di fagioli dolci), o pasta di semi di loto, pasta di jobo o i cinque noccioli. A Pechino sono diffuse le torte che al loro interno celano un tesoro di boccioli di biancospino e di glicine.



BOSCOLO

INSTATOUR

dove scattare la foto perfetta



La Grande Muraglia

Siti storici

Pochi monumenti realizzati dall'uomo nel corso dei millenni sono generosi quanto la Grande Muraglia quando si tratta di fotografie. Le possibilità sono infinite, e se si ha l'accortezza di evitare le sezioni più affollate si possono ottenere scatti da copertina con poco sforzo, abbinando l'imponente spettacolo delle fortificazioni con il fascino rurale e misterioso delle aree più desolate della Cina.



Piazza Tienanmen

Vie, piazze e quartieri

Piazza Tienanmen fu il teatro di una delle più clamorose e tragiche proteste del ventesimo secolo, ma è anche la sesta piazza del mondo per estensione e il cuore simbolico della Cina. In questa sconfinata distesa, da fotografare ci sono soprattutto le due grandi porte sul lato nord (appunto la Tienanmen, la "porta della pace celeste") e sul lato sud, ma il massimo è riuscire a fare uno scatto durante una delle grandiose parate.

M Tian An Men Xi, Tian An Men

3 Jingshan Park

Parchi e giardini

Jingshan Park è una collina artificiale a nord della Città Proibita nonché uno dei parchi pubblici più importanti della capitale. È da qui (le cime in totale sono cinque e tutte con padiglioni sulla cima, la più bella è quella con il padiglione Wanchun) che si possono scattare le foto migliori della Città Proibita, ma anche il parco in sé, con i suoi grandi cipressi e i vialetti ordinati, presenta scorci interessanti.



Tempio di Confucio

Siti storici

100.000 metri quadrati a dieci minuti di distanza dal Tempio dei Lama: il Tempio di Confucio è un'oasi di tranquillità e di pace ma anche un vero capolavoro architettonico, dove a dominare sono i principi contrapposti, ma indispensabili l'uno all'altro, dello yin e dello yang. Il luogo più suggestivo? La Sala Dacheng, con il trono e le dieci colonne con i draghi attorcigliati, un capolavoro di chiaroscuri e contrasti tutti da fotografare.

M Yonghegong



La strada delle pipe

Percorsi

È uno degli hutong più famosi, e per chi vuole scattare e portare con sé un'immagine della vera "vecchia" Pechino non c'è luogo migliore: non tutto è originale (è stata ricostruita più volte nello stile tradizionale) ma se non altro la protezione nazionale impedisce stravolgimenti del suo aspetto originario. Naturalmente i negozi di pipe sono la principale attrazione, e ogni bocchino spesso è un esempio di alta oreficeria pronto per una fotografia macro.

M Shichahai

LO COMPRO

cose che scoprirai di volere



Antichità cinesi

Nel distretto degli antiquari

Non è facile orientarsi tra i negozi d'antiquariato a Pechino vista il loro numero impressionante: un indirizzo adatto è il mercato di Panjiayuan, suddiviso in distretti che fanno dagli oggetti d'arte antichi alle sculture in pietra.

Calamai, statuette in bambù, oggetti religiosi, giade e porcellane, qui si trova di tutto e a prezzi che sono tra i più bassi della capitale. L'altro indirizzo è BeijingCurioCity, con più di 600 negozi.



Gioielli di giada

Imparate a riconoscere l'originale

I gioielli di giada (o meglio, di giadeite) si trovano un po' dappertutto a Pechino, ma trovarne di autentici non è semplice: meglio farsi accompagnare da persone del luogo che ne conoscono le caratteristiche, valutandone il peso, il colore, la trasparenza. I negozi Ru Peipei, noti anche per le bellissime perle, sono un ottimo posto dove iniziare, ma diffidate, in genere, degli affari troppo convenienti.

3 Nodi cinesi

L'arte cinese del dettaglio

Ricchi di significato, intricati e decorativi, i nodi cinesi sono l'ennesima prova che in Cina ogni disciplina può essere perfezionata a un livello tale da raggiungere lo status di arte. Realizzati con un'unica lunghezza di filo in diversi colori, hanno un forte valore sentimentale e vengono spesso tramandati di generazione in generazione in quanto simboli di famiglia e di unione nella lontananza.



Calligrafia

La scrittura come capolavoro

Carta (la più famosa è la Xuan), pennelli con pelo di vari animali (coniglio, cavallo, capra), calamaio e pietre da inchiostro sono i quattro tesori della cassetta da lavoro, fondamentali per dare vita alle stupende lettere dell'alfabeto cinese e oggetti regalo per eccellenza. Il top è riuscire a trovare a un buon prezzo il calamaio Duanyan, realizzato nella provincia del Guangdong e considerato a tutti gli effetti il "re" della calligrafia.



Maschere dell'Opera

La teatralità colorata di Pechino

Il pesante trucco degli attori all'Opera di Pechino serve a rappresentare non tanto i personaggi quanto i loro caratteri: il rosso simboleggia fedeltà, il bianco l'astuzia, il blu l'audacia e l'arroganza, e così via.

Un bel souvenir di Pechino può essere una maschera colorata e decorata come il volto di un attore o di un'attrice. Anche le maschere del Capodanno Cinese sono un altro oggetto da collezione da non farsi sfuggire.



BOSCOLO



PARTI PER PECHINO CON

BOSCOLO

VIAGGIO GUIDATO

Gran Tour della Cina

12 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Guilin - Hangzhou - Shanghai

VIAGGIO GUIDATO

Cina Classica

9 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Shanghai

VIAGGIO GUIDATO

Celeste Impero

14 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Guilin - Hangzhou - Shanghai

VIAGGIO GUIDATO

Cina: Antiche Dinastie

14 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Luoyang - Shanghai

VIAGGIO GUIDATO

Panda Giganti e Crociera sullo Yangtze

14 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Chengdu - Chongqing - Shanghai

VIAGGIO GUIDATO

Tibet dimora degli Dei

12 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Lhasa - Shanghai

VIAGGIO GUIDATO

Cina Millenaria

4 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Guilin - Shanghai

VIAGGIO GUIDATO

Cina, il Regno di Mezzo

13 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Shanghai - Guangzhou - Hong Kong

VIAGGIO GUIDATO

Misterioso Tibet

16 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Lhasa - Tsedang - Gyantse

VIAGGIO GUIDATO

Tibet: in Treno sul Tetto del Mondo

14 giorni

Tappe: Pechino - Xi'an - Lhasa - Shanghai

VIAGGIO GUIDATO

Pechino e Shanghai Express

8 giorni

Tappe: Pechino - Shanghai

CHIEDI UN PREVENTIVO

tel. 049 7620505
www.boscolo.com